

# Cronaca di città e provincia

## Dimezzate le «mance» di fine legislatura

### Ai Comuni bergamaschi solo la metà dei 10 milioni previsti. Briciole anche al Teatro Donizetti

### Il centrosinistra: promessi senza verificare le risorse. Il centrodestra: tagli indiscriminati, i soldi ci sono

■ I contributi di fine legislatura per i Comuni bergamaschi sono stati dimezzati, da 10 a 5 milioni circa. Il ministro dell'Economia Tommaso Padoa-Schioppa ha firmato il decreto per sbloccare le manovre che erano state inserite nella finanziaria poco prima dello scioglimento della Camera, ma solo per il 50% degli importi spettanti ai diversi enti beneficiari. Anziché una volta il centrosinistra si dimostra mite, non comprendendo che i contributi andavano a favore di situazioni sociali e

artistiche importanti e senza colori politici. Anche per il fatto è grave. Il governo non mantiene fede nemmeno alle disposizioni già pubblicate sulla Gazzetta ufficiale. Questo è il rispetto per le autonomie locali. La copertura degli impegni dipende dal ministro, staremo a vedere. E il senatore azzurro Vittorio Pessina si dice «meravigliato» per un taglio così indiscriminato, senza valutare i singoli interventi. Capisco che da

qualche parte bisognasse stringere, ma alcune decisioni erano già state oggetto di riduzioni, come il Teatro Donizetti, per il quale con i denti eravamo comunque riusciti a ottenere 1 milione e 600 mila euro. Il proposito dei bergamaschi di fare squadra a Montecitorio è già in crisi? Verifichiamo o meno se esistono queste risorse - spiega l'ulivista Antonio Misiani - Mi auguro che ci siano, perché altrimenti significherebbe che qualcuno ha

preso degli impegni superando di non pochi i mantenuti. Spero comunque che ci sia una collaborazione da tutte le parti perché questi soldi arrivino al nostro territorio. «Diamo battaglia perché i soldi arrivino tutti». Chiederemo conto di questa decisione al ministro con un'interrogazione - annuncia Fontana - non può non essere fondi che vanno distribuiti per legge e che i Comuni hanno già messo a bilancio, altrimenti si rischia di finire in

tribunale. Al limite può decidere i tempi e i modi di stanziamento, ritardandolo. Chi ha già firmato un appello a Padoa Schioppa - insieme a 12 dei 22 Comuni che avrebbero dovuto beneficiare dei fondi. Chiusone, Oltre il Colle, Carnalballo, Bracca, Roncola, Berzo San Fermo, Foppolo, Branzi, Sotto il Monte, Carona, Mozzanica e Terno d'Isola - per accelerare l'iter è il senatore azzurro Valerio Carrara. «Monitoriamo attentamente la situazione - dichiara - perché il nuovo ministro non cancelli con un colpo di spugna quanto fatto dal governo precedente. I fondi nella finanziaria erano per tutti i Comuni, che hanno già messo a bilancio quei finanziamenti. Le popolazioni delle Valli e della Bassa bergamasca sono seriamente preoccupate per il modo in cui si sta eseguendo il provvedimento. Per il nostro territorio questi contributi a favore del recupero dei beni storico-architettonici e delle infrastrutture viarie sono di vitale importanza, fondamentali per lo sviluppo economico e sociale dei tanti paesi della cintura. Confidiamo - conclude Carrara - che a breve il ministro dia l'autorizzazione per la disponibilità di cassa a erogare il contributo».

### Sindaci divisi: «Un primo passo»

### «No, un'altra mannaia sul Nord»

■ C'è chi preferisce vedere il bicchiere mezzo pieno e chi, invece, parla senza mezzi termini di un'altra mannaia che si abbatte sul Nord. Sono diverse le reazioni dei sindaci alla notizia del dimezzamento - per ora, perché in futuro potrebbe essere erogata una seconda tranche, ma solo una volta verificata la disponibilità finanziaria - dei contributi di fine legislatura. Gli amministratori sono però tutti d'accordo nel sostenere che quei soldi servono, perché 122 Comuni coinvolti da soli non ce la fanno a portare a termine gli interventi previsti, soprattutto dovendo rispettare il Patto di stabilità.

Il più duro è il primo cittadino di Albino. Piergiacomo Rizzi, leghista come altri 13 colleghi interessati dal provvedimento: «Questo governo sta facendo di tutto per penalizzare il Nord e dare una lezione ai territori dove non ha ottenuto voti. Vadano pure avanti così. Noi stringiamo i denti, metteremo nostre risorse e accelleremo i mutui, ma non si aspettino che il Comune in queste condizioni rispetti il Patto di stabilità. Ad Albino dovrebbero arrivare 125 dei 350 mila euro inizialmente previsti per la riqualificazione di via Pertini. Un contributo a un intervento ben complesso di oltre un miliardo di lire, per realizzare una rotatoria di collegamento con la strada statale 101. A Caravaggio un altro sito di recupero di beni storico-architettonici».

### Ecco quali erano le «mance» di fine mandato

II BENEFICIARI	II INTERVENTI	II L'IMPORTO in euro che sarà dimezzato
Associazione la Comunità «Dove per i labori»	opere di ristrutturazione	1.400.000
Comune di Bergamo	recupero storico-architettonico della chiesa di San Giovanni di proprietà del Comune per centro studi su Caravaggio	200.000
Comune di Caravaggio	contributo per rifacimento del tetto	300.000
Parrocchia di Caravaggio, chiesa San Felice e Rocco	contributo per ristrutturazione	100.000
Parrocchia di Caravaggio, chiesa di Santa Ulbana	refacimento facciata	110.000
Comune di Palazzo	riqualificazione nucleo storico Prosecco	190.000
Comune di Piani	parcheggi storico comunale Prosecco	300.000
Comune di Zogno	strada provinciale ex ss. 411, sottopiede pedonale zona S. Vite e ristorante zona ponte nuovo	800.000
Comune di Bergamo	recupero e restauro teatro Donizetti	1.600.000
Comune di Bergamo	ristrutturazione Casa di riposo Gioia	100.000
Parrocchia di Bergamo	ristrutturazione del collegio Cuccione	400.000
Parrocchia di Bergamo	ristrutturazione collegio gesuitico Sant'Antonio a Sesto	300.000
Comune di Albino	opere di restauro del teatro	350.000
Comune di Albino	ristrutturazione castello Albino	390.000
Comune di Albino	visibilità e percorso pedonale e collegamento Gioia-Castello Albino	500.000
Comune di Albino	accordo locativo ex 674	440.000
Comune di Albino	nuova pavimentazione e arrivo urbano via Vittorio Emanuele II	150.000
Comune di Albino	potenziamento viabilità pedonale via Capovilla e San Cristoforo	150.000
Comune di Albino	refacimento e consolidamento argine torrenti Tartaglia e Arbia	139.500
Comune di Albino	refacimento gradinata del centro storico	160.000
Comune di Albino	restauro Palazzo Farfelli	250.000
Comune di Albino	restauro santuario della Madonna del Castello	250.000
Comune di Albino	riqualificazione e adeguamento piazza Bagagnoli	200.000
Comune di Albino	riqualificazione e adeguamento via Portici	350.000
Comune di Albino	realizzazione palazzina Sita	200.000
Comune di Albino	completamento parco pubblico	40.000
Comune di Albino	spogliatoi campo di calcio	20.000
Comune di Albino	sede della Protezione civile	40.000
Comune di Albino	realizzazione strada Riposa	96.000
Comune di Albino	restauro ex casa parrocchiale Sant'Paolo e Paolo	96.000
Comune di Albino	contributo per ristrutturazione oratorio	150.000
TOTALE		10.171.500

La situazione si scieglie il fatto è che i parlamentari d'obedi- centrodestra (alora in maggioranza e un prima fila per portare a casa le risorse che ora con un colpo di spugna vengono cancellate) - quelli di centrosinistra, ancora una volta costretti a fare i conti con una finanziaria pubblica disastrosa che ci è stata lasciata in eredità.

«Stanno venendo a galla tutte le sorprese del governo Berlusconi - spiega il deputato dell'Ulivo Giovanni Sanga - che aveva annunciato e promesso tante cose, senza che di fatto vi fossero i soldi per realizzarle. Così come è emerso per Anas e viabilità, ci sono altre partite che stanno risultando «scoperte». Anche per le manovre di fine legislatura bisogna procedere con grande prudenza e fare tutte le verifiche del caso. Accertamenti che non sono colpa di chi è arrivato ora, ma di chi c'era prima».

Tutt'altra versione quella di Lega e Forza Italia, che



Il Teatro Donizetti era uno dei destinatari dei contributi del milione e 600 mila previsti per ora arriverà solo la metà



Lo spazio comunale al civico 39 di via Santa Caterina è abbandonato da tempo (foto Biedoli)

### Un'associazione teatrale ne ha richiesto l'uso. La 5ª Circoscrizione ha detto no: «Per assegnarlo valuteremo i bisogni del quartiere»

### Nel Borgo d'oro uno spazio del Comune abbandonato da anni

■ Al Borgo d'oro si attendono risposte su uno spazio comunale inutilizzato da tempo, al piano terra di via Borgo Santa Caterina, civico 39. Si è guadagnato le luci della ribalta nell'ultimo Consiglio della 5ª Circoscrizione, chiamata dal Comune (divisione Patrimonio) al parere di competenza sulla richiesta di assegnazione presentata dall'Associazione culturale senza fini di lucro «Teatro d'Occasione», che in una lettera (porta la data di aprile) si dichiara anche disponibile a farsi carico, a proprie spese, della necessaria ristrutturazione del locale. Il tutto per poi svolgerlo, compatibilmente con le effettive capacità degli spazi, attività culturali re-

lative al teatro, come l'impegno delle tecniche teatrali, letture per bambini e ragazzi, corsi di lettura indirizzati a giovani e meno giovani di Santa Caterina e dintorni. In collaborazione con la Circoscrizione, offrendosi inoltre per l'animazione culturale del territorio. Il parlamento, però, ha optato a maggioranza per il no temporaneo al «Teatro d'Occasione». Il Consiglio ha deciso di appoggiare il parere momentaneamente contrario formulato dalla 2ª Commissione circoscrizionale guidata da Marco Parisi (Margherita): parere che ha raccolto nel centrosinistra sei voti favorevoli e l'astensione del presidente diessino Sebastiano Sodu, nel centro-

destra i voti contrari dei tre partiti presenti, tra Forza Italia (Rocco Caputo) e Lega Nord (Luigi Mistri, Fabrizio Mazzoleni). «Non si comprende - motiva Fabrizio Mazzoleni - perché si dice che questi spazi non sembrano idonei all'associazione, visto che è proprio «Teatro d'Occasione» a richiederli». «Dopo aver visitato questi spazi la 2ª Commissione ha dato parere momentaneamente contrario - spiega Marco Parisi - in attesa di visionare l'elenco di richie-

«I locali avrebbero bisogno di alcuni interventi di sistemazione, in particolare per gli impianti e gli infissi»

ste presentate, come scrive il Comune, da varie associazioni per il ripristino di una sede, e di valutare le reali esigenze del quartiere. Per l'associazione «Teatro d'Occasione» valuteremo la disponibilità di quegli spazi comunali, attualmente vuoti e che sembrerebbero più idonei».

domande di associazioni cittadine in cerca di una sede e stiamo valutando gli spazi disponibili, ma nel caso specifico la scelta compete alla Circoscrizione, chiamata a valutare richieste e priorità. In attesa di ricevere dal parlamento il testo ufficiale in merito al «Teatro d'Occasione», l'assessore Macario fa una puntualizzazione generale: «Quando atterriamo i locali provvediamo anche alla sistemazione, dalla pulizia alla tinteggiatura alla verifica degli impianti e loro messa a norma. Se quindi si presentano in disordine, spesso dovuto a chi li occupava in precedenza, questo non è un problema ostativo alla loro consegna».

Teresa Capezuto